



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 28/07/2015

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

28/07/2015 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari
uDisavanzo di 7,3 milioni parte il piano di rientro

4

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

Il capitolo non contiene articoli

DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

CONVERSANO LA DELIBERA DI CONSIGLIO APPROVATA CON I SOLI VOTI DELLA MAGGIORANZA DI CENTRODESTRA

uDisavanzo di 7,3 milioni parte il piano di rientro

Trent'anni per mettere a posto i conti. L'opposizione abbandona l'aula

P E D A N A D I S A N V I T O La foto è apparsa di recente sulla copertina della rivista « P r o g e t t i » ANTONIO GALIZIA **CONVERSANO** Palazzo di città I C O N V E R S A N O. «Disavanzo nel bilancio del Comune». Non è il solito allarme lanciato da una parte politica per screditarne un'altra, bensì lo stato delle finanze comunali certificato dalla delibera di Consiglio, approvata con i soli voti della maggioranza di centrodestra (l'opposizione, in polemica per il mancato svolgimento in piazza del Consiglio monotematico sui **rifiuti**, ha abbandonato l'aula), che dopo aver accertato un disavanzo di 7milioni 318mila euro ha approvato il progetto di ripiano di questa somma, che avverrà nei prossimi 30 anni. Da quest'anno i Comuni hanno cambiato il sistema di contabilità delle entrate e delle uscite adottando meccanismi più chiari e trasparenti che impediscono di «nascondere i debiti» e iscrivere in bilancio somme certe, non virtuali. Anche il Comune di **Conversano** ha dovuto effettuare le azioni necessarie per mettere in chiaro spese ed entrate. Così si è scoperto che l'ente, che solo poche settimane fa aveva approvato il rendiconto al 31 dicembre 2014 vantando un tesoretto di circa 1 milione, si ritrova con un debito di oltre 7 milioni, da ripianare fino al 2045 con 240mila euro all'anno. Per la maggioranza e l'assessore al Bilancio Francesco Caliò si tratterebbe di un «aggiustamento tecnico» che sta interessando tutti i Comuni. Non la pensa così la minoranza, preoccupata per la ricaduta che il «buco» potrà avere sui cittadini, sotto forma di riduzione della capacità di spesa del Comune o di tagli di servizi o di aumento dei tributi. In attesa di conoscere le forme di ripiano (la civica amministrazione attende che il Ministero delle Finanze chiarisca questo aspetto con un decreto; ndr), la minoranza di centrosinistra dà la sua interpretazione politica alla vicenda, criticando la presenza tra i crediti considerati inesigibili, del ristoro ambientale (è la quota che il Comune incassa per le attività di smaltimento dei **rifiuti** svolte negli impianti di **contrada Martucci**). Ed è sempre l'eterna querelle sui **rifiuti**, che ha convinto il centrosinistra a salire sull'Aventino e a dichiarare la volontà di non partecipare ai prossimi consigli comunali «che non abbiano all'ordine del giorno la discussione tra i cittadini del problema del servizio di raccolta **rifiuti**. E' una decisione che scaturisce dal comportamento del sindaco Lovascio - hanno detto in conferenza stampa i consiglieri Magistà (Psi), Rotunno (**Conversano** Città aperta), Gentile (Cittadini protagonisti), D'Alessandro (Pd) e Bientinesi (Punto) e parte della maggioranza, contrari al confronto pubblico in piazza su temi che comprendono aspetti economici, ambientali e di igiene pubblica. Denunciamo, altresì, che a causa del grave stato di completo abbandono della città». «Chiederò la convocazione d'urgenza del Consiglio», assicura Lovascio. Che intanto comunica la elevazione di sanzioni per 500mila euro alla ditta titolare del servizio di igiene urbana, che non sarebbe stato svolto come da cont r at t o.